



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**CORSO DI LAUREA
TECNICHE DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

**ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI
TIROCINIO PROFESSIONALE**

PRESIDENTE CORSO DI LAUREA
PROF. GIULIO ARCANGELI

DIRETTORE ATTIVITA' FORMATIVE
CORSO DI LAUREA
DOTT.SSA DONATELLA SALVI

ANNO ACCADEMICO 2017/2018

INDICE

- 1. TIROCINIO PROFESSIONALE**
- 2. REQUISITI E CAUSE DI ESCLUSIONE DALLE ATTIVITA' DI TIROCINIO**
- 3. CRITERI DI SELEZIONE DELLE SEDI DI TIROCINIO**
- 4. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO**
- 5. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO**
- 6. PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO**
 - 6.1 DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE**
 - IGIENE E SANITA' PUBBLICA
 - SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
 - IGIENE DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE
 - PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
 - 6.2 AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE**
 - 6.3 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**
 - 6.4 STUDIO DI CONSULENZA E IMPRESA DI SERVIZI**
- 7. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO**

ALLEGATO N° 1: SCHEDE DI VALUTAZIONE

1. TIROCINIO PROFESSIONALE

Il Tirocinio Professionale rappresenta, per gli studenti del Corso di Laurea, il cuore della preparazione professionale nonché la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, ragionamento diagnostico e pensiero critico.

In particolare il Tirocinio Professionale garantisce l'acquisizione delle "competenze core", ossia le competenze distintive del profilo professionale caratterizzate dalle conoscenze, dalle abilità (skill) e dai comportamenti.

Il tirocinio professionale rappresenta una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto in contesti professionali specifici, al fine di apprendere le competenze previste dal ruolo professionale.

L'apprendimento durante il tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa, il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale.

Le finalità del tirocinio professionale sono:

- **Sviluppare competenze professionali:** il tirocinio facilita i processi di elaborazione ed integrazione delle informazioni e la loro trasformazione in competenze;
- **Sviluppare identità e appartenenza professionale:** il tirocinio inizialmente consente allo studente il progressivo superamento di immagini idealizzate della professione e successivamente lo aiuta a confermare la scelta fatta;
- Attraverso il tirocinio lo studente viene a contatto con contesti organizzativi e inizia ad apprezzare relazioni lavorative, rapporti interprofessionali, valori, abilità, comportamenti lavorativi, questo rappresenta anche una **presocializzazione al mondo del lavoro.**

Le strategie per l'insegnamento e l'apprendimento in tirocinio devono considerare i seguenti principi e valori pedagogici:

- passaggio da un'enfasi storica sull'addestramento ad un modello di "apprendimento dall'esperienza";
- responsabilizzazione dello studente utilizzando metodi di apprendimento auto diretto applicando i principi dell'apprendimento degli adulti;
- tutorialità per garantire supervisione e facilitazione dei processi di apprendimento;
- trasparenza del processo di valutazione, gli studenti sono informati fin dall'inizio sugli

standard che saranno usati per valutare le loro performance e sugli elementi che contribuiranno alla valutazione finale di tirocinio. Sono informati quando non raggiungono tali standard prima della valutazione certificativa annuale;

- personalizzazione delle esperienze di tirocinio e flessibilità del percorso;
- rispetto del diritto di privacy dello studente, le guide di tirocinio e i tutor professionali gestiscono con riservatezza le informazioni connesse allo sviluppo delle performance dello studente e le utilizzano solamente a scopi formativi.

Il processo di apprendimento in tirocinio si articola di norma secondo le seguenti fasi:

- prerequisiti teorici;
- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza, attraverso esercitazioni, simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienza diretta sul campo con supervisione e accompagnata con sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza e feedback costanti.

Attraverso questa attività formativa si raggiungono gli obiettivi di:

- Sviluppare competenze professionali
- Sviluppare identità professionale
- Sviluppare conoscenze dei contesti organizzativi di lavoro

2. REQUISITI E CAUSE DI ESCLUSIONE DALLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

Lo studente, per poter accedere alle attività di tirocinio, deve essere aver conseguito l'idoneità sanitaria per lo svolgimento del tirocinio, rilasciata dal Medico Competente dell'Azienda Sanitaria sede del Corso di Laurea, previa effettuazione di analisi mediche obbligatorie e visita di idoneità.

L'accertamento dell'idoneità viene effettuata all'inizio del I anno e ripetuta all'inizio del III.

Nel rispetto delle sedi di tirocinio e degli utenti ed allo scopo di evitare situazioni di rischio per la propria salute *lo studente dovrà:*

- Indossare abbigliamento appropriato ai contesti di lavoro
- Rispettare le regole previste nell'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale previsti per le specifiche situazioni e contesti, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e dalle specifiche

procedure operative; nonché utilizzare laddove previsti indumenti barriera funzionali alle attività in esecuzione

- In ogni attività di tirocinio, i preposti ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, attuano le disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso di mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale. Allo scopo indicano i DPI necessari per le attività da svolgere e informano circa i rischi specifici e comportamenti da tenere per la propria e altrui sicurezza. Ogni studente si dota di calzature idonee ai fini della sicurezza nel rispetto delle indicazioni aziendali.
- Confermare la presenza, in entrata e uscita, mediante apposizione di firma da parte del Tutor professionale o Guida di Tirocinio
- Rispettare l'orario programmato dal Direttore delle Attività Formative
- Dare tempestivo avviso alla Struttura/Servizio ed al Direttore delle Attività Formative in caso di assenza
- Esporre in maniera visibile il tesserino di riconoscimento
- Rispettare i regolamenti aziendali e le procedure attuate nella sede di tirocinio, nonché la normativa sulla privacy, il segreto d'ufficio, il segreto professionale e non utilizzare per fini privati informazioni di cui sia venuto a conoscenza durante il tirocinio
- Uniformarsi alla normativa vigente in materia di fumo

L'inosservanza di uno o più punti autorizza la Guida di Tirocinio/Tutor Professionale ad invitare lo studente a lasciare la sede di tirocinio e a darne immediata informazione al Direttore delle Attività Formative.

Lo studente non dovrà:

- Apportare variazioni circa la propria presenza in tirocinio riguardo alle fasce orarie stabilite, se non preventivamente concordate con il Responsabile Professionale del Corso di Laurea e la Guida di Tirocinio/Tutor Professionale
- Apportare variazioni al progetto di tirocinio
- La studentessa in gravidanza è tenuta ad informare immediatamente il Direttore delle Attività Formative, consegnando il certificato rilasciato dal ginecologo; il Direttore delle Attività Formative, valutati gli obiettivi del progetto di tirocinio e sentito il Medico Competente, comunica la possibilità o meno di svolgere il tirocinio.

3. CRITERI DI SELEZIONE DELLE SEDI DI TIROCINIO

Le sedi di tirocinio, cioè il Servizio/Struttura che accoglie lo studente per un periodo di tempo definito, devono essere selezionate accuratamente per la qualità dell'ambiente di apprendimento e delle prestazioni erogate.

I criteri prioritari con cui selezionare le sedi sono:

1. convenzione fra Azienda/Impresa e l'Università degli Studi di Firenze
2. offerte di opportunità di apprendimento rilevanti e coerenti con le esigenze dello studente e con gli obiettivi o standard formativi;
3. presenza di professionisti motivati all'insegnamento ed alla supervisione dei tirocinanti, disponibili ad aderire a progetti di formazione al tutorato sul campo;
4. rapporti intra-equipe ed equipe-studenti basati sul confronto e collaborazione;
5. garanzia delle condizioni di sicurezza dello studente.

Ulteriori aspetti da considerare per la scelta delle sedi sono:

- presenza di modelli professionali e/o organizzativi innovativi;
- orientamento ad adottare pratiche basate sulle evidenze scientifiche;
- presenza di spazi per incontri con gli studenti riservati all'elaborazione, alla discussione di casi, alla consultazione di testi e/o materiale scientifico;
- possibilità di partecipare a progetti di ricerca.

4. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

Il *Direttore delle Attività Formative del Corso di Laurea* assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti.

Provvede all'individuazione e selezione delle sedi di tirocinio ed in collaborazione con i Tutor Professionali, dopo un confronto con i Responsabili/Direttori di Servizi/Strutture, propone al Consiglio di Corso di Laurea l'accreditamento formale e, se non presente, l'avvio dell'iter di convenzione per la sede individuata.

Attiva inoltre una stretta integrazione con le sedi di tirocinio; innanzitutto all'inizio di ogni anno accademico presenta e motiva ai Responsabili/Direttori di Servizi/Strutture e ai Tutor Professionali la programmazione triennale, i criteri di alternanza teoria tirocinio e la durata delle esperienze di tirocinio.

Tale condivisione si rende indispensabile per scegliere i professionisti a cui saranno affiancati gli studenti nelle sedi di tirocinio ed al fine di concordare le relative modalità di applicazione con i Responsabili/Direttori delle suddette sedi.

Infine il *Direttore delle Attività Formative del Corso di Laurea* concorda le modalità di comunicazione con le sedi di tirocinio prima e durante l'intero iter dell'esperienza, oltre a raccogliere costantemente feedback sulla programmazione e suggerimenti per il miglioramento continuo della qualità dei tirocini anche coinvolgendo i professionisti dei servizi stessi.

A livello del Servizio/Struttura sede di tirocinio sono presenti i seguenti livelli di tutorato:

- *Guida di Tirocinio*: il professionista, di norma dello stesso profilo professionale, che viene affiancato dallo studente durante lo svolgimento delle normali attività lavorative.

Rappresenta per lo studente un "modello di ruolo", facilita l'apprendimento delle competenze professionali ed è garante della sicurezza dello studente.

Il rapporto ideale è di 1 a 2; si ricorda che la formazione rivolta agli studenti è dovere deontologico del professionista.

- *Tutor Professionale*: il professionista che, individuato fra le guide di tirocinio, assume un ruolo di maggior coordinamento dei tirocinanti in quel Servizio/Struttura, si interfaccia con la sede formativa, cura gli accordi, aiuta i colleghi a selezionare le opportunità di apprendimento in coerenza con gli obiettivi e il piano di tirocinio condiviso con lo studente.

Inoltre offre supporto ai colleghi che affiancano gli studenti sia durante il percorso che nella fase della valutazione.

Il rapporto è di 1 per Azienda Pubblica – Struttura privata

5. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

L'impegno che lo studente deve dedicare al tirocinio, nel triennio, è di 60 CFU pari a 1500 ore di esperienza sul campo a contatto con i professionisti presso Aziende, Servizi e Strutture.

Il rapporto tra credito formativo e ore di impegno dello studente è stato stabilito in 1/25.

La frequenza è obbligatoria e le assenze previste possono essere al massimo il 25% delle ore previste per ciascun periodo; le eventuali ulteriori assenze devono essere recuperate.

L'attività di tirocinio è valutata attraverso tre esami, uno per ciascun anno di corso, da svolgersi mediante verifiche esame orale e/o prova pratica.

L'esame annuale delle attività formative professionalizzanti può essere sostenuto nel mese di luglio, sessione ordinaria, o nel mese di settembre, sessione di recupero.

Lo studente che non superi positivamente l'esame finale entro la sessione di settembre non è ammesso alla frequenza delle attività formative dell'anno successivo.

Sono ammessi all'esame gli studenti che abbiano frequentato regolarmente le esperienze programmate, riportando tutte le relative valutazioni positive.

L'eventuale recupero degli standard formativi non raggiunto viene programmato prima dell'esame annuale delle attività formative professionalizzanti.

Qualora la valutazione di un'esperienza di tirocinio in un determinato ambito professionale risulti negativa, ovvero non venga raggiunto lo standard formativo previsto, questa potrà essere riprogrammata nel medesimo ambito professionale per massimo 1 volta.

Fermo restando il limite di una sola opportunità di riprogrammazione nel medesimo ambito professionale, nell'intero corso degli studi è ammesso un numero massimo pari a 3 riprogrammazioni delle esperienze di tirocinio con risultato negativo.

Il raggiungimento di uno dei due predetti limiti nelle riprogrammazioni comporta la sospensione in via definitiva delle attività professionalizzanti per lo studente.

Il recupero delle assenze viene stabilito dal *Direttore delle Attività Formative del Corso di Laurea* prima dell'esame annuale delle attività professionalizzanti; qualora il tirocinio non risultasse recuperato lo studente dovrà ripetere l'anno. Nel caso in cui, per gravi motivi, non sia stato possibile recuperare tutte le assenze entro la data dell'esame delle attività formative professionalizzanti, è ammesso all'esame anche lo studente che abbia riportato tutte le valutazioni positive e accumulato non più di 7 giorni di assenza. In caso di superamento dell'esame, permane l'obbligo da parte dello studente di recuperare le giornate di tirocinio mancanti secondo le modalità stabilite Direttore delle Attività Formative.

Le sedi in cui l'attività di tirocinio del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione viene svolto sono principalmente riconducibili a:

1. Aziende Unità Sanitarie Locali:

- Dipartimento della Prevenzione
- Servizio Prevenzione e Protezione

2. Aziende Ospedaliere Universitarie:

- Servizio Prevenzione e Protezione

3. Università degli Studi di Firenze:
 - Servizio Prevenzione e Protezione
4. Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
5. Servizi di Prevenzione e Protezione di Enti Pubblici e Aziende Private
6. Studi di consulenza libero professionali
7. Imprese di Servizi

La programmazione delle attività di tirocinio prevede la seguente articolazione:

I ANNO

Semestre	Ore	Periodo	
I	200	Dal 15/12/2016 al 31/01/2017	DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
II	175	Dal 08/05/2017 al 23/06/2017	ARPAT – SePP - PRIVATO

II ANNO

Semestre	Ore	Periodo	
I	250	Dal 05/12/2016 al 03/02/2017	DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE - ARPAT – SePP – PRIVATO – ISPETTORATO MICOLOGICO - VIM
II	250	Dal 02/05/2017 al 23/06/2017	DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE - ARPAT – SePP – PRIVATO – ISPETTORATO MICOLOGICO - VIM

III ANNO

Semestre	Ore	Periodo	
I	310	Dal 03/10/2016 al 02/12/2016	DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE - ARPAT – SePP – PRIVATO – ISPETTORATO MICOLOGICO - VIM
II	310	Dal 01/03/2017 al 28/04/2017	DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE - ARPAT – SePP – PRIVATO – ISPETTORATO MICOLOGICO - VIM

6. PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

La progettazione prevede che l'attività di tirocinio proceda seguendo il calendario didattico previsto per l'anno accademico in coerenza con gli obiettivi didattici e definisce 22 esperienze caratterizzanti codificate per singolo ambito professionale.

Ciascuna esperienza caratterizzante proposta, nei relativi ambiti professionali, prevede la ripetizione della stessa con livelli di approfondimento differenziati nel I, II e III anno del percorso formativo.

In particolare per il I anno l'ambito di apprendimento privilegiato è quello del SAPERE e del SAPER ESSERE, mentre per il II e III anno l'ambito di apprendimento è riconducibile alle tre dimensioni, ovvero quelle del SAPERE, del SAPER FARE e del SAPER ESSERE.

6.1 DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

AMBITO DI TIROCINIO: IGIENE E SANITA' PUBBLICA		
ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 1 – CONTROLLO UNITA' LOCALE PER MOTIVI DI SANITA' PUBBLICA IN EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA		
ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
INDAGINE	Gestire il rischio chimico, fisico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico, fisico e biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
	Ricercare i determinanti dei fattori di rischio	<i>Valutare i potenziali fattori di rischio Eseguire rilevazioni strumentali</i>
	Ricercare i livelli di esposizione di rischio	<i>Effettuare attività di polizia amministrativa</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Effettuare un controllo presso un'unità locale per motivi di sanità pubblica in edilizia pubblica e privata		

I ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa e la procedura di riferimento per effettuare il controllo, nonché gli strumenti operativi, gli atti successivi al controllo e le modalità operative per le eventuali rilevazioni strumentali		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo presso un'unità locale	Ricercare dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere gli strumenti operativi		
Conoscere gli atti conseguenti il controllo		
Conoscere le modalità operative di eventuali rilevazioni strumentali		

II ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante il controllo presso un'unità locale per motivi di sanità pubblica in edilizia pubblica e privata e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo presso un'unità locale	Collaborare durante il controllo presso l'unità locale	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere gli strumenti operativi	Collaborare alla redazione degli strumenti operativi	Relazionarsi con la controparte
Conoscere gli atti conseguenti il controllo	Collaborare nella redazione degli atti conseguenti il controllo	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere le modalità operative di eventuali rilevazioni strumentali	Collaborare nelle rilevazioni strumentali se previste (fonometria e microclima)	Orientarsi nell'indagine

III ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare un controllo presso un'unità locale per motivi di sanità pubblica in edilizia pubblica e privata e documentare l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo presso un'unità locale	Effettuare il controllo presso l'unità locale	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere gli strumenti operativi	Redigere gli strumenti operativi	Relazionarsi con la controparte
Conoscere gli atti conseguenti il controllo	Predisporre gli atti conseguenti il controllo	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere le modalità operative di eventuali rilevazioni strumentali	Eseguire rilevazioni strumentali se previste (fonometria e microclima)	Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione ISP 1/I – Allegato n° 1

II ANNO: Scheda Valutazione ISP 1/II – Allegato n° 2

III ANNO: Scheda Valutazione ISP 1/III – Allegato n° 3

**AMBITO DI TIROCINIO:
IGIENE E SANITA' PUBBLICA**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 2 – CONTROLLO UNITA' LOCALE PER MOTIVI DI SANITA' PUBBLICA NELL'AMBIENTE E/O NELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DI SERVIZI

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
INDAGINE	Gestire il rischio chimico, fisico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico, fisico e biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
	Ricercare i determinanti dei fattori di rischio	<i>Valutare i potenziali fattori di rischio Eseguire rilevazioni strumentali</i>
	Ricercare i livelli di esposizione di rischio	<i>Effettuare attività di polizia amministrativa</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Effettuare un controllo presso un'unità locale per motivi di sanità pubblica nell'ambiente e/o nelle attività produttive e di servizi		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa e la procedura di riferimento per effettuare il controllo, nonché gli strumenti operativi, gli atti successivi al controllo e le modalità operative per le eventuali rilevazioni strumentali

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo presso un'unità locale	Ricercare dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere gli strumenti operativi		
Conoscere gli atti conseguenti il controllo		
Conoscere le modalità operative di eventuali rilevazioni strumentali		

II ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante il controllo presso un'unità locale per motivi di sanità pubblica nell'ambiente e/o nelle attività pubbliche e di servizi e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo presso un'unità locale	Collaborare durante il controllo presso l'unità locale	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere gli strumenti operativi	Collaborare alla redazione degli strumenti operativi	Relazionarsi con la controparte
Conoscere gli atti conseguenti il controllo	Collaborare nella redazione degli atti conseguenti il controllo	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere le modalità operative di eventuali rilevazioni strumentali	Collaborare nelle rilevazioni strumentali se previste (fonometria e microclima)	Orientarsi nell'indagine

III ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare il controllo presso un'unità locale per motivi di sanità pubblica nell'ambiente e/o nelle attività pubbliche e di servizi e documentare l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo presso un'unità locale	Effettuare il controllo presso l'unità locale	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere gli strumenti operativi	Redigere gli strumenti operativi	Relazionarsi con la controparte
Conoscere gli atti conseguenti il controllo	Predisporre gli atti conseguenti il controllo	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere le modalità operative di eventuali rilevazioni strumentali	Eeguire rilevazioni strumentali se previste (fonometria e microclima)	Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione ISP 2/I – Allegato n° 4

II ANNO: Scheda Valutazione ISP 2/II – Allegato n° 5

III ANNO: Scheda Valutazione ISP 2/III – Allegato n° 6

**AMBITO DI TIROCINIO:
IGIENE E SANITA' PUBBLICA**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 3 – CONTROLLO ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eeguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
INDAGINE	Ricerca i determinanti dei fattori di rischio	<i>Eeguire prelievi di matrici Eeguire misure strumentali</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Eeguire un controllo sulle acque destinate al consumo umano, privilegiando l'attività di prelievo campioni		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia di acque destinate al consumo umano, la procedura di controllo e campionamento, conoscere i materiali e la strumentazione impiegati per il campionamento

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORTEMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo e il campionamento	Ricerca dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale ed i test da campo usati durante il campionamento		
Conoscere le metodiche di campionamento per analisi chimica e microbiologica		
Conoscere gli strumenti operativi		

II ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare al controllo e campionamento di acqua destinata al consumo umano e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo e il campionamento	Collaborare durante il controllo e campionamento di acqua destinata al consumo umano	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale ed i test da campo usati durante il campionamento	Collaborare durante le rilevazioni con test da campo	Relazionarsi con la controparte
Conoscere le metodiche di campionamento per analisi chimica e microbiologica	Collaborare alla redazione degli strumenti operativi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli strumenti operativi		Orientarsi nell'indagine

III ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare un campionamento di acqua destinata al consumo umano e documentare l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo e il campionamento	Eeguire il controllo e campionamento di acqua destinata al consumo umano	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale ed i test da campo usati durante il campionamento	Eeguire rilevazioni con test da campo	Relazionarsi con la controparte
Conoscere le metodiche di campionamento per analisi chimica e microbiologica	Utilizzare materiali e strumenti necessari al campionamento	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli strumenti operativi	Redigere gli strumenti operativi	Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione ISP 3/I – Allegato n° 7

II ANNO: Scheda Valutazione ISP 3/II – Allegato n° 8

III ANNO: Scheda Valutazione ISP 3/III – Allegato n° 9

**AMBITO DI TIROCINIO:
IGIENE E SANITA' PUBBLICA**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 4 – CONTROLLO IMPIANTI DI BALNEAZIONE

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
	Gestire il rischio chimico, fisico, biologico	<i>Gestire il rischio chimico, fisico e microbiologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
INDAGINE	Ricercare i determinanti dei fattori di rischio	<i>Eseguire prelievi di matrici Eseguire misure strumentali</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Eseguire un controllo presso un impianto di balneazione, privilegiando l'attività di prelevamento campioni		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa e la procedura di riferimento per il controllo e campionamento presso un impianto di balneazione e conoscere i materiali e la strumentazione utilizzati

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo e il campionamento	Ricercare dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale utilizzato		
Conoscere la strumentazione utilizzata		
Conoscere gli strumenti operativi		
Conoscere gli atti conseguenti il controllo		

II ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare nel controllo e campionamento presso un impianto di balneazione nonché essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo e il campionamento	Collaborare durante il controllo e il campionamento di acqua	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale utilizzato	Collaborare nell'utilizzo della strumentazione dedicata	Relazionarsi con la controparte
Conoscere la strumentazione dedicata	Collaborare alla redazione degli strumenti operativi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli strumenti operativi	Collaborare nella predisposizione degli atti conseguenti il controllo	Orientarsi nell'indagine
Conoscere gli atti conseguenti il controllo		

III ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare un controllo presso un impianto di balneazione, effettuare un campionamento e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo e il campionamento	Eeguire il controllo e il campionamento di acqua	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale utilizzato	Utilizzare la strumentazione dedicata	Relazionarsi con la controparte
Conoscere la strumentazione utilizzata	Redigere gli strumenti operativi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli strumenti operativi	Predisporre gli atti conseguenti il controllo	Orientarsi nell'indagine
Conoscere gli atti conseguenti il controllo		

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione ISP 4/I – Allegato n° 10

II ANNO: Scheda Valutazione ISP 4/II – Allegato n° 11

III ANNO: Scheda Valutazione ISP 4/III – Allegato n° 12

**AMBITO DI TIROCINIO:
SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 1 – CONTROLLO DI FILIERA MATRICE LATTE E SUOI DERIVATI

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
	Gestire il rischio chimico, fisico, biologico	<i>Gestire il rischio chimico, fisico e microbiologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
INDAGINE	Ricercare i determinanti dei fattori di rischio	<i>Eseguire prelievi di matrici Eseguire misure strumentali Impartire prescrizioni tecniche</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>

RISULTATO ATTESO: Eseguire controllo di filiera per la sicurezza alimentare della matrice latte e suoi derivati, privilegiando l'attività di prelievamento campioni

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente, la procedura di controllo e campionamento, conoscere i materiali e la strumentazione impiegati per il campionamento

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo e il campionamento	Ricercare dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale e la strumentazione dedicata		
Conoscere gli strumenti operativi		
Conoscere gli atti conseguenti il controllo		

II ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare al campionamento di latte fresco e suoi derivati e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo e il campionamento	Collaborare durante il controllo e campionamento di latte e suoi derivati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale e la strumentazione dedicata	Collaborare nell'utilizzo di materiali e strumentazione	Relazionarsi con la controparte
Conoscere gli strumenti operativi	Collaborare nella redazione degli strumenti operativi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti il controllo	Collaborare nella redazione degli atti conseguenti il controllo	Orientarsi nell'indagine

III ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare un campionamento di latte fresco e suoi derivati e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo e il campionamento	Eeguire il campionamento di latte fresco e suoi derivati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale e la strumentazione dedicata	Utilizzare il materiale e la strumentazione necessaria al campionamento	Relazionarsi con la controparte
Conoscere gli strumenti operativi	Redigere il verbale di prelevamento	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti il controllo	Predisporre gli atti conseguenti il controllo	Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione VET 1/I – Allegato n° 13

II ANNO: Scheda Valutazione VET 1/II – Allegato n° 14

III ANNO: Scheda Valutazione VET 1/III – Allegato n° 15

**AMBITO DI TIROCINIO:
SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**

**ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 2 – CAMPIONAMENTO ALIMENTO ORIGINE
ANIMALE O MANGIME**

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
INDAGINE	Ricerca i determinanti dei fattori di rischio	<i>Eseguire prelievi di matrici</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale</i>
RISULTATO ATTESO: Eseguire un campionamento di alimenti di origine animale o mangime		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia la procedura di campionamento e conoscere i materiali e la strumentazione impiegati per il campionamento

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il campionamento	Ricerca dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale e la strumentazione usati durante il campionamento		
Conoscere i verbali di campionamento		

II ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare al campionamento di alimenti di origine animale o mangime e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il campionamento	Collaborare durante il campionamento	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale e la strumentazione usati durante il campionamento	Collaborare nell'utilizzo di materiali e strumentazione	Relazionarsi con la controparte
Conoscere i verbali di campionamento	Collaborare nella redazione del verbale di campionamento	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
		Orientarsi nell'indagine

III ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare un campionamento di alimenti di origine animale o di mangime e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il campionamento	Eeguire il campionamento	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale e la strumentazione usati durante il campionamento	Utilizzare il materiale e la strumentazione necessaria al campionamento	Relazionarsi con la controparte
Conoscere i verbali di campionamento	Redigere il verbale di prelievamento	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
		Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione VET 2/I – Allegato n° 16

II ANNO: Scheda Valutazione VET 2/II – Allegato n° 17

III ANNO: Scheda Valutazione VET 2/III – Allegato n° 18

**AMBITO DI TIROCINIO:
SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**

**ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 3 – CONTROLLO UFFICIALE ALIMENTI E SOTTOPRODOTTI
DI ORIGINE ANIMALE**

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
INDAGINE	Ricerca i determinanti dei fattori di rischio Ricerca i livelli di esposizione di rischio	<i>Valutare i potenziali fattori di rischio Effettuare attività di polizia amministrativa Impartire prescrizioni tecniche</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Eseguire un controllo ufficiale alimenti e Sottoprodotti di Origine Animale		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia la procedura per effettuare il controllo ufficiale e S.O.A. e conoscere i materiali, gli strumenti operativi e la strumentazione impiegati

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo ufficiale e S.O.A.	Ricerca dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale e la strumentazione usati durante il controllo ufficiale		
Conoscere gli strumenti operativi usati durante il controllo ufficiale		
Conoscere gli atti conseguenti il controllo ufficiale		

II ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante il controllo ufficiale e S.O.A. e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo ufficiale e S.O.A.	Collaborare durante il controllo ufficiale e S.O.A.	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale e la strumentazione usati durante il controllo ufficiale	Collaborare nell'utilizzo di materiali e strumentazione	Relazionarsi con la controparte
Conoscere gli strumenti operativi usati durante il controllo ufficiale	Collaborare nella redazione degli strumenti operativi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti il controllo ufficiale	Collaborare nella redazione degli atti conseguenti il controllo	Orientarsi nell'indagine

III ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare un controllo ufficiale e S.O.A. e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo ufficiale e S.O.A.	Eeguire il controllo ufficiale e S.O.A.	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale e la strumentazione usati durante il controllo ufficiale	Utilizzare il materiale e la strumentazione necessaria al controllo ufficiale	Relazionarsi con la controparte
Conoscere gli strumenti operativi usati durante il controllo ufficiale	Redigere gli strumenti operativi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti il controllo ufficiale	Predisporre gli atti conseguenti il controllo ufficiale	Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione VET 3/I – Allegato n° 19

II ANNO: Scheda Valutazione VET 3/II – Allegato n° 20

III ANNO: Scheda Valutazione VET 3/III – Allegato n° 21

**AMBITO DI TIROCINIO:
SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 4 – CONTROLLO UFFICIALE SANITA' ANIMALE

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
INDAGINE	Ricerca i determinanti dei fattori di rischio Ricerca i livelli di esposizione di rischio	<i>Valutare i potenziali fattori di rischio Effettuare attività di polizia amministrativa Impartire prescrizioni tecniche</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Eseguire un controllo ufficiale in materia di sanità animale		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia la procedura per effettuare il controllo ufficiale in materia di sanità animale e conoscere i materiali, gli strumenti operativi e la strumentazione impiegati

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo ufficiale in materia di sanità animale	Ricerca dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere gli strumenti e la documentazione da visionare		
Conoscere gli strumenti operativi usati durante il controllo ufficiale		
Conoscere gli atti conseguenti il controllo ufficiale		

II ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante il controllo ufficiale in materia di sanità animale e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo ufficiale in materia di sanità animale	Collaborare durante il controllo ufficiale in materia di sanità animale	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere gli strumenti e la documentazione da visionare	Collaborare nella visione degli strumenti e della documentazione	Relazionarsi con la controparte
Conoscere gli strumenti operativi usati durante il controllo ufficiale	Collaborare nella redazione degli strumenti operativi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti il controllo ufficiale	Collaborare nella redazione degli atti conseguenti il controllo ufficiale	Orientarsi nell'indagine

III ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare un controllo ufficiale in materia di sanità animale e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo ufficiale in materia di sanità animale	Eeguire il controllo ufficiale in materia di anagrafe bovina	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere gli strumenti e la documentazione da visionare	Visiona gli strumenti e la documentazione	Relazionarsi con la controparte
Conoscere gli strumenti operativi usati durante il controllo ufficiale	Redigere gli strumenti operativi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti il controllo ufficiale	Predisporre gli atti conseguenti il controllo ufficiale	Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione VET 4/I – Allegato n° 22

II ANNO: Scheda Valutazione VET 4/II – Allegato n° 23

III ANNO: Scheda Valutazione VET 4/III – Allegato n° 24

**AMBITO DI TIROCINIO:
PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 1 – SOPRALLUOGO CANTIERE EDILE

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
	Gestire il rischio chimico, fisico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico, fisico e biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
INDAGINE	Ricerca i determinanti dei fattori di rischio	<i>Valutare i potenziali fattori di rischio</i>
	Ridurre i livelli di esposizione al rischio	<i>Effettuare attività di polizia giudiziaria Impartire prescrizione tecniche</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Eseguire un sopralluogo presso un cantiere edile		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia la procedura per effettuare il sopralluogo e conoscere le figure e i documenti presenti nel cantiere nonché gli strumenti operativi utilizzati

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il sopralluogo in un cantiere edile	Ricerca dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere le figure professionali presenti in un cantiere edile		
Conoscere la documentazione da visionare in un cantiere		
Conoscere gli atti conseguenti al sopralluogo		

II ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante il sopralluogo in un cantiere edile e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il sopralluogo in un cantiere edile	Collaborare durante il sopralluogo in un cantiere edile	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere le figure professionali presenti in un cantiere edile	Collabora nell'individuazione delle figure professionali	Relazionarsi con la controparte
Conoscere la documentazione da visionare in un cantiere	Collaborare nella visione della documentazione	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti al sopralluogo	Collaborare nella redazione degli atti conseguenti il sopralluogo	Orientarsi nell'indagine

III ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare sopralluogo presso un cantiere edile e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il sopralluogo in un cantiere edile	Eeguire il sopralluogo in un cantiere edile	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere le figure professionali presenti in un cantiere edile	Identificare le figure professionali presenti in un cantiere edile	Relazionarsi con la controparte
Conoscere la documentazione da visionare in un cantiere	Visionare la documentazione presente nel cantiere	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli strumenti operativi usati durante il sopralluogo	Redigere gli atti conseguenti il sopralluogo	Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione PISLL 1/I – Allegato n° 25

II ANNO: Scheda Valutazione PISLL 1/II – Allegato n° 26

III ANNO: Scheda Valutazione PISLL 1/III – Allegato n° 27

**AMBITO DI TIROCINIO:
PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 2 – SOPRALLUOGO PER INCHIESTA INFORTUNI

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
PARERI E CONSULENZA	Stimare le richieste	<i>Analizzare il caso e gli ambiti di intervento</i>
INDAGINE	Ricerca i determinanti dei fattori di rischio	<i>Valutare i potenziali fattori di rischio</i>
	Ridurre i livelli di esposizione al rischio	<i>Effettuare attività di polizia giudiziaria Impartire prescrizione tecniche</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Eseguire un sopralluogo per inchiesta infortuni		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia la procedura per effettuare un sopralluogo per inchiesta infortuni e gli atti conseguenti da svolgere

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare un sopralluogo per inchiesta infortuni	Ricerca dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti al sopralluogo		

II ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante il sopralluogo per inchiesta infortuni e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare un sopralluogo per inchiesta infortuni	Collaborare durante il sopralluogo per inchiesta infortuni	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti al sopralluogo	Collaborare nella redazione degli atti conseguenti il sopralluogo	Relazionarsi con la controparte
		Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
		Orientarsi nell'indagine

III ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di eseguire un'inchiesta infortuni e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare un sopralluogo per inchiesta infortuni	Eeguire il sopralluogo per inchiesta infortuni	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti al sopralluogo	Redigere gli atti conseguenti il sopralluogo	Relazionarsi con la controparte
		Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
		Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione PISLL 2/I – Allegato n° 28

II ANNO: Scheda Valutazione PISLL 2/II – Allegato n° 29

III ANNO: Scheda Valutazione PISLL 2/III – Allegato n° 30

AMBITO DI TIROCINIO: PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO		
ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 3 – GESTIONE DI UN RISCHIO SPECIFICO IN AMBITO LAVORATIVO		
ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
INDAGINE	Gestire il rischio chimico, fisico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico, fisico e biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
INFORMAZIONE	Ricercare i determinanti dei fattori di rischio	<i>Valutare i potenziali fattori di rischio</i>
	Ridurre i livelli di esposizione al rischio	<i>Effettuare attività di polizia giudiziaria Impartire prescrizione tecniche</i>
	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Eseguire un sopralluogo finalizzato alla gestione di un rischio specifico (chimico, fisico, microbiologico) in ambito lavorativo, privilegiando il rischio amianto		

I ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia, il ciclo produttivo di riferimento ed il rischio specifico correlato nonché la procedura per effettuare un sopralluogo e i sistemi di prevenzione e sicurezza		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere il ciclo produttivo ed il rischio ad esso correlato	Ricercare dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare un sopralluogo		
Conoscere i sistemi di prevenzione e sicurezza		
Conoscere gli atti conseguenti al sopralluogo		

II ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante il sopralluogo finalizzato alla gestione di un rischio specifico e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere il ciclo produttivo ed il rischio ad esso correlato	Collaborare durante la valutazione del rischio specifico connesso al ciclo produttivo	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare un sopralluogo	Collaborare nell'effettuazione del sopralluogo	Relazionarsi con la controparte
Conoscere i sistemi di prevenzione e sicurezza	Collaborare nella individuazione dei sistemi di prevenzione e sicurezza	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti al sopralluogo	Collaborare nella redazione degli atti conseguenti il sopralluogo	Orientarsi nell'indagine

III ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di eseguire un sopralluogo finalizzato alla gestione di un rischio specifico e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere il ciclo produttivo ed il rischio ad esso correlato	Valutare il rischio specifico connesso al ciclo produttivo	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare un sopralluogo	Eseguire il sopralluogo	Relazionarsi con la controparte
Conoscere i sistemi di prevenzione e sicurezza	Individuare i sistemi di prevenzione e sicurezza	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti al sopralluogo	Predisporre gli atti conseguenti il sopralluogo	Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione PISLL 3/I – Allegato n° 31

II ANNO: Scheda Valutazione PISLL 3/II – Allegato n° 32

III ANNO: Scheda Valutazione PISLL 3/III – Allegato n° 33

**AMBITO DI TIROCINIO:
PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 4 – CONTROLLO UNITA' LOCALE

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
	Gestire il rischio chimico, fisico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico, fisico e biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
INDAGINE	Ricerca i determinanti dei fattori di rischio	<i>Valutare i potenziali fattori di rischio</i>
	Ridurre i livelli di esposizione al rischio	<i>Effettuare attività di polizia giudiziaria Impartire prescrizione tecniche</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Eseguire un controllo presso un'unità locale		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia e la procedura per eseguire un controllo presso un'unità locale

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura relativa al controllo presso un'unità locale	Ricerca dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere le figure professionali interessate		
Conoscere gli strumenti operativi utilizzati		
Conoscere gli atti conseguenti all'emissione del provvedimento		

II ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante il controllo presso un'unità locale e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura relativa al controllo presso un'unità locale	Collaborare il sopralluogo presso un'unità locale	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere le figure professionali interessate	Collaborare nell'identificazione delle figure professionali di riferimento	Relazionarsi con la controparte
Conoscere gli strumenti operativi utilizzati	Collaborare nella redazione degli strumenti operativi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti all'emissione del provvedimento	Collaborare nella predisposizione degli atti conseguenti al provvedimento	Orientarsi nell'indagine

III ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare un controllo presso un'unità locale e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura relativa al controllo presso un'unità locale	Eseguire il sopralluogo presso un'unità locale	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere le figure professionali interessate	Identificare le figure professionali di riferimento interessate	Relazionarsi con la controparte
Conoscere gli strumenti operativi utilizzati	Compilare gli strumenti operativi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti all'emissione del provvedimento	Redigere gli atti conseguenti il provvedimento	Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione PISLL 4/I – Allegato n° 34

II ANNO: Scheda Valutazione PISLL 4/II – Allegato n° 35

III ANNO: Scheda Valutazione PISLL 4/III – Allegato n° 36

**AMBITO DI TIROCINIO:
IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE**

**ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 1 – CONTROLLO PROCEDURE DI SANIFICAZIONE
E DISINFESTAZIONE**

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
INDAGINE	Gestire il rischio chimico, fisico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico, fisico e biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
INFORMAZIONE	Ricercare i determinanti dei fattori di rischio	<i>Valutare i potenziali fattori di rischio</i>
	Ridurre i livelli di esposizione al rischio	<i>Effettuare attività di polizia giudiziaria Impartire prescrizione tecniche</i>
	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>

RISULTATO ATTESO: Eseguire un controllo finalizzato alla verifica delle procedure di sanificazione e disinfestazione nel settore sicurezza alimentare, privilegiando l'utilizzo di test con tamponi di superficie

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia, la procedura, la strumentazione, le tecniche e i test utilizzati nel controllo delle procedure di sanificazione e disinfestazione nonché gli strumenti operativi

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per il controllo delle attività di sanificazione e disinfezione	Ricercare dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale, la strumentazione e i test utilizzati		
Conoscere le modalità di effettuazione di un tampone ambientale e di superficie		
Conoscere gli strumenti operativi		
Conoscere gli atti conseguenti il controllo		

II ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante il controllo per la verifica delle procedure di sanificazione e disinfestazione e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per il controllo delle attività di sanificazione e disinfezione	Collaborare durante l'esecuzione del controllo	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale, la strumentazione e i test utilizzati	Collaborare nell'utilizzo del materiale, della strumentazione e dei test	Relazionarsi con la controparte
Conoscere le modalità di effettuazione di un tampone di superficie	Collaborare nell'effettuazione di un tampone di superficie	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli strumenti operativi	Collaborare nella redazione degli strumenti operativi	Orientarsi nell'indagine
Conoscere gli atti conseguenti il controllo	Collaborare nella predisposizione degli atti conseguenti il controllo	

III ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare un controllo per la verifica delle procedure di sanificazione e disinfestazione e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per il controllo delle attività di sanificazione e disinfezione	Eeguire il controllo di verifica delle procedure	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale, la strumentazione e i test utilizzati	Utilizzare il materiale, la strumentazione e i test	Relazionarsi con la controparte
Conoscere le modalità di effettuazione di un tampone di superficie	Eeguire un tampone di superficie	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli strumenti operativi	Redigere gli strumenti operativi	Orientarsi nell'indagine
Conoscere gli atti conseguenti il controllo	Predisporre degli atti conseguenti il controllo	

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione IAN 1/I – Allegato n° 37

II ANNO: Scheda Valutazione IAN 1/II – Allegato n° 38

III ANNO: Scheda Valutazione IAN 1/III – Allegato n° 39

**AMBITO DI TIROCINIO:
IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 2 – CAMPIONAMENTO MATRICE ALIMENTARE

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
INDAGINE	Ricerca i determinanti dei fattori di rischio	<i>Eseguire prelievi di matrici Eseguire misure strumentali</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale</i>
RISULTATO ATTESO: Eseguire un campionamento di matrice alimentare confezionata		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia, la procedura per effettuare un campionamento di matrice alimentare e materiali e strumenti operativi utilizzati per il campionamento

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il campionamento	Ricerca dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale e la strumentazione usati durante il campionamento		
Conoscere i verbali di campionamento		

II ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante l'esecuzione di un campionamento di matrice alimentare e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il campionamento	Collaborare durante l'esecuzione di un campionamento di matrice alimentare	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale e la strumentazione usati durante il campionamento	Collaborare nell'utilizzo del materiale e della strumentazione necessaria	Relazionarsi con la controparte
Conoscere i verbali di campionamento	Collaborare nella redazione del verbale di campionamento	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
		Orientarsi nell'indagine

III ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare un campionamento di matrice alimentare e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il campionamento	Eeguire un campionamento di matrice alimentare	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere il materiale e la strumentazione usati durante il campionamento	Utilizzare il materiale e la strumentazione prevista	Relazionarsi con la controparte
Conoscere i verbali di campionamento	Redigere il verbale di campionamento	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
		Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione IAN 2/I – Allegato n° 40

II ANNO: Scheda Valutazione IAN 2/II – Allegato n° 41

III ANNO: Scheda Valutazione IAN 2/III – Allegato n° 42

**AMBITO DI TIROCINIO:
IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 3 – GESTIONE DI UN'ALLERTA SANITARIA

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
INDAGINE	Ricerca i determinanti dei fattori di rischio	<i>Eseguire prelievi di matrici Valutare i potenziali fattori di rischio</i>
	Ridurre i livelli di esposizione al rischio	<i>Effettuare attività di polizia amministrativa</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Effettuare la gestione di un'allerta sanitaria		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia, la procedura per effettuare la gestione di un'allerta sanitaria, strumenti operativi utilizzati nonché i provvedimenti successivi attuati

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere le finalità del SARAM	Ricerca dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare la gestione di un'allerta sanitaria		
Conoscere gli strumenti operativi utilizzati		
Conoscere i provvedimenti successivi da attuare		

II ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante la gestione di un'allerta sanitaria e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere le finalità del SARAM	Collaborare nella gestione di un'allerta sanitaria	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare la gestione di un'allerta sanitaria	Collaborare nella redazione degli strumenti operativi	Relazionarsi con la controparte
Conoscere gli strumenti operativi utilizzati	Collaborare nella redazione dei provvedimenti successivi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere i provvedimenti successivi da attuare		Orientarsi nell'indagine

III ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di gestire un'allerta sanitaria e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere le finalità del SARAM	Gestire un'allerta sanitaria	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare la gestione di un'allerta sanitaria	Redigere gli strumenti operativi	Relazionarsi con la controparte
Conoscere gli strumenti operativi utilizzati	Predisporre i provvedimenti successivi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere i provvedimenti successivi da attuare		Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione IAN 3/I – Allegato n° 43

II ANNO: Scheda Valutazione IAN 3/II – Allegato n° 44

III ANNO: Scheda Valutazione IAN 3/III – Allegato n° 45

**AMBITO DI TIROCINIO:
IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 4 – CONTROLLO UFFICIALE ALIMENTI

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
INDAGINE	Gestire il rischio fisico, chimico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico fisico biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
INFORMAZIONE	Ricercare i determinanti dei fattori di rischio	<i>Valutare i potenziali fattori di rischio</i>
INFORMAZIONE	Ridurre i livelli di esposizione al rischio	<i>Effettuare attività di polizia giudiziaria Effettuare attività di polizia amministrativa Impartire prescrizione tecniche</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Eseguire un Controllo Ufficiale Alimenti		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia, la procedura per effettuare un controllo ufficiale alimenti, metodiche, le attività e strumenti operativi nonché gli atti conseguenti il controllo ufficiale

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo ufficiale alimenti	Ricercare dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere le metodiche, le attività e gli strumenti operativi		
Conoscere il sistema prescrittivo e sanzionatorio		
Conoscere gli atti conseguenti il controllo ufficiale		

II ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante l'esecuzione di un controllo ufficiale alimenti e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo ufficiale alimenti	Collaborare durante l'esecuzione di un controllo ufficiale alimenti	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere le metodiche, le attività e gli strumenti operativi	Collaborare nell'applicazione delle metodiche e delle attività	Relazionarsi con la controparte
Conoscere il sistema prescrittivo e sanzionatorio	Collaborare nella compilazione degli strumenti operativi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti il controllo ufficiale	Collaborare nella redazione di prescrizioni e sanzioni	Orientarsi nell'indagine
	Collaborare negli atti conseguenti il controllo ufficiale	

III ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare un controllo ufficiali alimenti e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere la procedura per effettuare il controllo ufficiale alimenti	Eeguire un controllo ufficiale alimenti	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nei Dipartimenti di Prevenzione
Conoscere le metodiche, le attività e gli strumenti operativi	Utilizzare le metodiche e le attività del controllo ufficiale	Relazionarsi con la controparte
Conoscere il sistema prescrittivo e sanzionatorio	Compilare gli strumenti operativi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Dipartimento di Prevenzione
Conoscere gli atti conseguenti il controllo ufficiale	Redigere prescrizioni e sanzioni	Orientarsi nell'indagine
	Predisporre gli atti conseguenti il controllo ufficiale	

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione IAN 4/I – Allegato n° 46

II ANNO: Scheda Valutazione IAN 4/II – Allegato n° 47

III ANNO: Scheda Valutazione IAN 4/III – Allegato n° 48

6.2 AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE

AMBITO DI TIROCINIO: AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE		
ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 1 – GESTIONE DEI RIFIUTI		
ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
INDAGINE	Gestire il rischio fisico, chimico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico fisico biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
INFORMAZIONE	Ricerca i determinanti dei fattori di rischio	<i>Eseguire prelievi di matrici</i>
	Ridurre i livelli di esposizione al rischio	<i>Effettuare attività di polizia giudiziaria Effettuare attività di polizia amministrativa Impartire prescrizione tecniche</i>
	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Eseguire un sopralluogo finalizzato alla gestione dei rifiuti		

I ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia, la prescrizione autorizzativa, le modalità di esecuzione di un campione di rifiuti ed i relativi strumenti operativi nonché gli atti conseguenti il sopralluogo		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere le prescrizioni autorizzative	Ricerca dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti in ARPAT
Conoscere l'effettuazione di un campione rappresentativo del ciclo produttivo		
Conoscere il verbale di campionamento		
Conoscere gli atti conseguenti il sopralluogo		

II ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante un sopralluogo per la gestione dei rifiuti e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere le prescrizioni autorizzative	Collaborare nella verifica delle prescrizioni autorizzative	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti in ARPAT
Conoscere l'effettuazione di un campione rappresentativo del ciclo produttivo	Collaborare nell'esecuzione di un campione	Relazionarsi con la controparte
Conoscere il verbale di campionamento	Collaborare nella compilazione del verbale di campionamento	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere gli atti conseguenti il sopralluogo	Collaborare negli atti conseguenti il sopralluogo	Orientarsi nell'indagine

III ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare un sopralluogo per la gestione dei rifiuti e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere le prescrizioni autorizzative	Verificare le prescrizioni autorizzative	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti in ARPAT
Conoscere l'effettuazione di un campione rappresentativo del ciclo produttivo	Eeguire il campionamento	Relazionarsi con la controparte
Conoscere il verbale di campionamento	Redigere il verbale di campionamento	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere gli atti conseguenti il sopralluogo	Predisporre gli atti conseguenti il sopralluogo	Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione ARPAT 1/I – Allegato n° 49

II ANNO: Scheda Valutazione ARPAT 1/II – Allegato n° 50

III ANNO: Scheda Valutazione ARPAT 1/III – Allegato n° 51

**AMBITO DI TIROCINIO:
AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 2 – VERIFICA SCARICHI REFLUI

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
INDAGINE	Gestire il rischio fisico, chimico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico fisico biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
	Ricercare i determinanti dei fattori di rischio	<i>Eseguire prelievi di matrici</i>
INFORMAZIONE	Ridurre i livelli di esposizione al rischio	<i>Effettuare attività di polizia giudiziaria Effettuare attività di polizia amministrativa Impartire prescrizione tecniche</i>
	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Eseguire un sopralluogo finalizzato alla verifica degli scarichi reflui		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia, la prescrizione autorizzativa le modalità di esecuzione di un campione presso uno scarico ed i relativi strumenti operativi nonché gli atti conseguenti il sopralluogo

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere le prescrizioni autorizzative	Ricercare dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti in ARPAT
Conoscere l'effettuazione di un campione rappresentativo del ciclo produttivo		
Conoscere il verbale di campionamento		
Conoscere gli atti conseguenti il sopralluogo		

II ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante un sopralluogo finalizzato alla verifica degli scarichi reflui e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere le prescrizioni autorizzative	Collaborare nella verifica delle prescrizioni autorizzative	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti in ARPAT
Conoscere l'effettuazione di un campione rappresentativo del ciclo produttivo	Collaborare nell'esecuzione di un campione	Relazionarsi con la controparte
Conoscere il verbale di campionamento	Collaborare nella compilazione del verbale di campionamento	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere gli atti conseguenti il sopralluogo	Collaborare negli atti conseguenti il sopralluogo	Orientarsi nell'indagine

III ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare un sopralluogo finalizzato alla verifica degli scarichi reflui e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere le prescrizioni autorizzative	Verificare le prescrizioni autorizzative	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti in ARPAT
Conoscere l'effettuazione di un campione rappresentativo del ciclo produttivo	Eeguire il campionamento	Relazionarsi con la controparte
Conoscere il verbale di campionamento	Redigere il verbale di campionamento	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere gli atti conseguenti il sopralluogo	Predisporre gli atti conseguenti il sopralluogo	Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione ARPAT 2/I – Allegato n° 52

II ANNO: Scheda Valutazione ARPAT 2/II – Allegato n° 53

III ANNO: Scheda Valutazione ARPAT 2/III – Allegato n° 54

**AMBITO DI TIROCINIO:
AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 3 – TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
INDAGINE	Gestire il rischio fisico, chimico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico fisico biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
	Ricercare i determinanti dei fattori di rischio	<i>Eseguire prelievi di matrici</i>
INFORMAZIONE	Ridurre i livelli di esposizione al rischio	<i>Effettuare attività di polizia giudiziaria Effettuare attività di polizia amministrativa Impartire prescrizione tecniche</i>
	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Eseguire un sopralluogo finalizzato alla tutela delle acque dall'inquinamento		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia, la prescrizione autorizzativa, le modalità di esecuzione di un campione presso ed i relativi strumenti operativi nonché gli atti conseguenti il sopralluogo

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere le prescrizioni autorizzative	Ricercare dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti in ARPAT
Conoscere l'effettuazione di un campione rappresentativo del ciclo produttivo		
Conoscere il verbale di campionamento		
Conoscere gli atti conseguenti il sopralluogo		

II ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante un sopralluogo finalizzato alla tutela delle acque dall'inquinamento e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere le prescrizioni autorizzative	Collaborare nella verifica delle prescrizioni autorizzative	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti in ARPAT
Conoscere l'effettuazione di un campione rappresentativo del ciclo produttivo	Collaborare nell'esecuzione di un campione	Relazionarsi con la controparte
Conoscere il verbale di campionamento	Collaborare nella compilazione del verbale di campionamento	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere gli atti conseguenti il sopralluogo	Collaborare negli atti conseguenti il sopralluogo	Orientarsi nell'indagine

III ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare un sopralluogo finalizzato alla tutela delle acque dall'inquinamento e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere le prescrizioni autorizzative	Verificare le prescrizioni autorizzative	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti in ARPAT
Conoscere l'effettuazione di un campione rappresentativo del ciclo produttivo	Eeguire il campionamento	Relazionarsi con la controparte
Conoscere il verbale di campionamento	Redigere il verbale di campionamento	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere gli atti conseguenti il sopralluogo	Predisporre gli atti conseguenti il sopralluogo	Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione ARPAT 3/I – Allegato n° 55

II ANNO: Scheda Valutazione ARPAT 3/II – Allegato n° 56

III ANNO: Scheda Valutazione ARPAT 3/III – Allegato n° 57

**AMBITO DI TIROCINIO:
AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 4 – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Applicare procedure/linee guida	<i>Eseguire correttamente la procedura/linea guida appropriata</i>
INDAGINE	Gestire il rischio fisico, chimico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico fisico biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
	Ricercare i determinanti dei fattori di rischio	<i>Eseguire prelievi di matrici</i>
INFORMAZIONE	Ridurre i livelli di esposizione al rischio	<i>Effettuare attività di polizia giudiziaria Effettuare attività di polizia amministrativa Impartire prescrizione tecniche</i>
	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Eseguire un sopralluogo finalizzato alla verifica delle emissioni in atmosfera		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia, la prescrizione autorizzativa, la procedura e le modalità di esecuzione di un campione presso ed i relativi strumenti operativi nonché gli atti conseguenti il sopralluogo

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere le prescrizioni autorizzative	Ricercare dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti in ARPAT
Conoscere la procedura per lo svolgimento del sopralluogo		
Conoscere l'effettuazione di un campione rappresentativo del ciclo produttivo		
Conoscere il verbale di campionamento		
Conoscere gli atti conseguenti il sopralluogo		

II ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare durante un sopralluogo finalizzato alla verifica delle emissioni in atmosfera e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere le prescrizioni autorizzative	Collaborare nella verifica delle prescrizioni autorizzative	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti in ARPAT
Conoscere la procedura per lo svolgimento del sopralluogo	Collaborare nell'effettuazione del sopralluogo	Relazionarsi con la controparte
Conoscere l'effettuazione di un campione rappresentativo del ciclo produttivo	Collaborare nell'esecuzione di un campione	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere il verbale di campionamento	Collaborare nella compilazione del verbale di campionamento	Orientarsi nell'indagine
Conoscere gli atti conseguenti il sopralluogo	Collaborare negli atti conseguenti il sopralluogo	

III ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare un sopralluogo finalizzato alla verifica delle emissioni in atmosfera e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere le prescrizioni autorizzative	Verificare le prescrizioni autorizzative	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti in ARPAT
Conoscere la procedura per lo svolgimento del sopralluogo	Eseguire il sopralluogo	Relazionarsi con la controparte
Conoscere l'effettuazione di un campione rappresentativo del ciclo produttivo	Eseguire il campionamento	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti in ARPAT
Conoscere il verbale di campionamento	Redigere il verbale di campionamento	Orientarsi nell'indagine
Conoscere gli atti conseguenti il sopralluogo	Predisporre gli atti conseguenti il sopralluogo	

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione ARPAT 4/I – Allegato n° 58

II ANNO: Scheda Valutazione ARPAT 4/II – Allegato n° 59

III ANNO: Scheda Valutazione ARPAT 4/III – Allegato n° 60

6.3 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

AMBITO DI TIROCINIO: SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		
ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 1 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO		
ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Gestire il rischio fisico, chimico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico fisico biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i> <i>Valutare il rischio chimico fisico biologico nell'ambito dell'attività professionale</i>
INDAGINE	Ricerca i determinanti dei fattori di rischio	<i>Eseguire misure strumentali</i> <i>Valutare i potenziali fattori di rischio</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale</i> <i>Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Elaborare un Documento di Valutazione del Rischio		

I ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia, il concetto di valutazione del rischio e i criteri procedurali di elaborazione del Documento di Valutazione del Rischio		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere il concetto di valutazione del rischio	Ricerca dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere i rischi lavorativi		
Conoscere i criteri procedurali di elaborazione del Documento		

II ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare nell'elaborazione di un Documento di Valutazione del Rischio e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere il concetto di valutazione del rischio	Collaborare nell'individuazione dei rischi lavorativi	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere i rischi lavorativi	Collaborare nell'elaborazione del Documento di Valutazione del Rischio	Relazionarsi con la controparte
Conoscere i criteri procedurali di elaborazione del Documento		Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
		Orientarsi nell'indagine

III ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di elaborare un Documento di Valutazione del Rischio e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere il concetto di valutazione del rischio	Individuare i rischi lavorativi	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere i rischi lavorativi	Redigere il Documento di Valutazione del Rischio	Relazionarsi con la controparte
Conoscere i criteri procedurali di elaborazione del Documento		Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
		Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione SePP 1/I – Allegato n° 61

II ANNO: Scheda Valutazione SePP 1/II – Allegato n° 62

III ANNO: Scheda Valutazione SePP 1/III – Allegato n° 63

**AMBITO DI TIROCINIO:
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 2 – MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
VIGILANZA E CONTROLLO	Gestire il rischio fisico, chimico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico fisico biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i> <i>Valutare il rischio chimico fisico biologico nell'ambito dell'attività professionale</i>
INDAGINE	Ricerca i determinanti dei fattori di rischio	<i>Eseguire misure strumentali</i> <i>Valutare i potenziali fattori di rischio</i>
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale</i> <i>Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>

RISULTATO ATTESO: Effettuare una valutazione del rischio derivante da Movimentazione Manuale dei Carichi

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa vigente in materia, i principali rischi e il metodo e gli steps necessari per effettuare la valutazione nonché le azioni di prevenzione atte a eliminare/ridurre il rischio

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere i principali rischi connessi alla Movimentazione Manuale dei Carichi	Ricerca dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere il metodo e gli steps necessari per effettuare la valutazione		
Conoscere le azioni di prevenzione da implementare per eliminare/ridurre il rischio		

II ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare nella Valutazione del Rischio connessa con la Movimentazione Manuale dei Carichi e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere i principali rischi connessi alla Movimentazione Manuale dei Carichi	Collaborare nell'individuazione dei principali rischi	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere il metodo e gli steps necessari per effettuare la valutazione	Collaborare nell'utilizzo del metodo di valutazione	Relazionarsi con la controparte
Conoscere le azioni di prevenzione da implementare per eliminare/ridurre il rischio	Collaborare nell'esecuzione degli steps necessari per la valutazione	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
	Collaborare nell'individuazione delle azioni di prevenzioni necessarie per eliminare/ridurre il rischio	Orientarsi nell'indagine

III ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di effettuare una Valutazione del Rischio connessa con la Movimentazione Manuale dei Carichi e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere i principali rischi connessi alla Movimentazione Manuale dei Carichi	Individuare i principali rischi	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere il metodo e gli steps necessari per effettuare la valutazione	Utilizzare il metodo di valutazione	Relazionarsi con la controparte
Conoscere le azioni di prevenzione da implementare per eliminare/ridurre il rischio	Individuare le azioni di prevenzioni necessarie per eliminare/ridurre il rischio	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
		Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione SePP 2/I – Allegato n° 64

II ANNO: Scheda Valutazione SePP 2/II – Allegato n° 65

III ANNO: Scheda Valutazione SePP 2/III – Allegato n° 66

**AMBITO DI TIROCINIO:
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 3 – PROGETTAZIONE DI UN INTERVENTO FORMATIVO

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
INFORMAZIONE	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
FORMAZIONE	Erogare informazioni	<i>Comprendere il bisogno del cliente/utente</i>
	Erogare formazione	<i>Predisporre un incontro formativo efficace</i> <i>Valutare l'apprendimento utilizzando una metodologia efficace</i>
RISULTATO ATTESO: Progettare un intervento formativo		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere le modalità di analisi dei bisogni formativi, la definizione degli obiettivi generali e specifici, le modalità di progettazione, erogazione e valutazione di un intervento formativo

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere le fasi della spirale educativa	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere le modalità di effettuazione dell'analisi dei bisogni	Ricerca dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere le modalità di definizione degli obiettivi generali e specifici		
Conoscere le modalità della progettazione formativa		
Conoscere le modalità di attuazione di un progetto formativo		
Conoscere le metodologie di valutazione		

II ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare nell'elaborazione di un progetto formativo e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere le fasi della spirale educativa	Collaborare nella rilevazione dell'analisi dei bisogni	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere le modalità di effettuazione dell'analisi dei bisogni	Collaborare nella definizione degli obiettivi generali e specifici	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere le modalità di definizione degli obiettivi generali e specifici	Collaborare nella progettazione formativa	Relazionarsi con la controparte
Conoscere le modalità della progettazione formativa	Collaborare nell'erogazione dell'intervento formativo	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere le modalità di attuazione di un progetto formativo	Collaborare nella valutazione dell'intervento formativo	Orientarsi nell'indagine
Conoscere le metodologie di valutazione		

III ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di progettare un intervento formativo e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere le fasi della spirale educativa	Effettuare l'analisi dei bisogni formativi	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere le modalità di effettuazione dell'analisi dei bisogni	Definire gli obiettivi generali e specifici	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere le modalità di definizione degli obiettivi generali e specifici	Progettare un intervento formativo	Relazionarsi con la controparte
Conoscere le modalità della progettazione formativa	Attuare un intervento formativo	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nel Servizio di Prevenzione e Protezione
Conoscere le modalità di attuazione di un progetto formativo	Valutare un intervento formativo	Orientarsi nell'indagine
Conoscere le metodologie di valutazione		

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione SePP 3/I – Allegato n° 67

II ANNO: Scheda Valutazione SePP 3/II – Allegato n° 68

III ANNO: Scheda Valutazione SePP 3/III – Allegato n° 69

6.4 STUDIO DI CONSULENZA E IMPRESA DI SERVIZI

AMBITO DI TIROCINIO: STUDIO DI CONSULENZA E IMPRESA DI SERVIZI		
ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 1 – PIANO DI AUTOCONTROLLO		
ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
PARERI E CONSULENZA	Stimare le richieste	<i>Analizzare il caso e gli ambiti di intervento Identificare materiali e metodi appropriati</i>
VIGILANZA E CONTROLLO	Restituire i risultati della valutazione	<i>Dare risposta al bisogno segnalato dal cliente</i>
INDAGINE	Gestire il rischio fisico, chimico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico fisico biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
INFORMAZIONE	Ricercare i determinanti dei fattori di rischio	<i>Eeguire misure strumentali Valutare i potenziali fattori di rischio</i>
	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Elaborare un piano di autocontrollo		

I ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa di riferimento, il concetto di autocontrollo basato sui principi dell'H.A.C.C.P. e le modalità di elaborazione di un piano di autocontrollo		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere l'autocontrollo basato sui principi dell'H.A.C.C.P.	Ricercare dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere i principali rischi connessi presenti in un'impresa alimentare		
Conoscere le modalità di elaborazione di un piano di autocontrollo		
Conoscere gli obblighi formativi degli alimentaristi in materia di igiene degli alimenti		

II ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare nell'elaborazione di un piano di autocontrollo e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere l'autocontrollo basato sui principi dell'H.A.C.C.P.	Collaborare nell'individuazione dei principali rischi	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere i principali rischi connessi presenti in un'impresa alimentare	Collaborare nella elaborazione di un piano di autocontrollo	Relazionarsi con la controparte
Conoscere le modalità di elaborazione di un piano di autocontrollo	Collaborare nella programmazione della formazione obbligatoria per gli alimentaristi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere gli obblighi formativi degli alimentaristi in materia di igiene degli alimenti		Orientarsi nell'indagine

III ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di elaborare un piano di autocontrollo e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere l'autocontrollo basato sui principi dell'H.A.C.C.P.	Individuare i principali rischi	Relazionarsi con le altre figure professionali nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere i principali rischi connessi presenti in un'impresa alimentare	Elaborare un piano di autocontrollo	Relazionarsi con la controparte
Conoscere le modalità di elaborazione di un piano di autocontrollo	Programmare la formazione obbligatoria per gli alimentaristi	Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere gli obblighi formativi degli alimentaristi in materia di igiene degli alimenti		Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione SC-IS 1/I – Allegato n° 70

II ANNO: Scheda Valutazione SC-IS 1/II – Allegato n° 71

III ANNO: Scheda Valutazione SC-IS 1/III – Allegato n° 72

**AMBITO DI TIROCINIO:
STUDIO DI CONSULENZA E IMPRESA DI SERVIZI**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 2 – PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
PARERI E CONSULENZA	Stimare le richieste	<i>Analizzare il caso e gli ambiti di intervento Identificare materiali e metodi appropriati</i>
VIGILANZA E CONTROLLO	Restituire i risultati della valutazione	<i>Dare risposta al bisogno segnalato dal cliente</i>
INDAGINE	Gestire il rischio fisico, chimico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico fisico biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
INFORMAZIONE	Ricercare i determinanti dei fattori di rischio	<i>Valutare i potenziali fattori di rischio</i>
	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Elaborare un piano operativo di sicurezza		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa di riferimento, i principali rischi e le modalità di elaborazione di un piano operativo di sicurezza

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere i principali rischi	Ricercare dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere le modalità di elaborazione di un piano operativo di sicurezza		

II ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare nell'elaborazione di un piano operativo di sicurezza e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere i principali rischi	Collaborare nell'individuazione dei principali rischi	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere le modalità di elaborazione di un piano operativo di sicurezza	Collaborare nella elaborazione di un piano operativo di sicurezza	Relazionarsi con la controparte
		Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
		Orientarsi nell'indagine

III ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di elaborare un piano operativo di sicurezza e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere i principali rischi	Individuare i principali rischi	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere le modalità di elaborazione di un piano operativo di sicurezza	Elaborare un piano operativo di sicurezza	Relazionarsi con la controparte
		Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
		Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione SC-IS 2/I – Allegato n° 73

II ANNO: Scheda Valutazione SC-IS 2/II – Allegato n° 74

III ANNO: Scheda Valutazione SC-IS 2/III – Allegato n° 75

**AMBITO DI TIROCINIO:
STUDIO DI CONSULENZA E IMPRESA DI SERVIZI**

ESPERIENZA CARATTERIZZANTE N° 3 – PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ADA/FUNZIONE	AREA DI RIFERIMENTO	COMPETENZE
PARERI E CONSULENZA	Stimare le richieste	<i>Analizzare il caso e gli ambiti di intervento Identificare materiali e metodi appropriati</i>
VIGILANZA E CONTROLLO	Restituire i risultati della valutazione	<i>Dare risposta al bisogno segnalato dal cliente</i>
INDAGINE	Gestire il rischio fisico, chimico, biologico	<i>Valutare il rischio chimico fisico biologico nei processi produttivi, nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>
INFORMAZIONE	Ricercare i determinanti dei fattori di rischio	<i>Valutare i potenziali fattori di rischio</i>
	Attuare provvedimenti di prevenzione	<i>Trasferire la conoscenza della normativa comunitaria e italiana alla realtà aziendale Far adeguare i comportamenti per evitare o ridurre situazioni di rischio o pericolo</i>
RISULTATO ATTESO: Elaborare un piano di sicurezza e coordinamento		

I ANNO

RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di descrivere la normativa di riferimento, i principali rischi e le modalità di elaborazione di un piano di sicurezza e coordinamento

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Effettuare una ricerca bibliografica	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere i principali rischi	Ricercare dati in internet e banche dati	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere le modalità di elaborazione di un piano di sicurezza e coordinamento		

II ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve collaborare nell'elaborazione di un piano di sicurezza e coordinamento e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Trasferire la normativa di riferimento al contesto professionale	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere i principali rischi	Collaborare nell'individuazione dei principali rischi	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere le modalità di elaborazione di un piano di sicurezza e coordinamento	Collaborare nella elaborazione di un piano di sicurezza e coordinamento	Relazionarsi con la controparte
		Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
		Orientarsi nell'indagine

III ANNO		
RISULTATO ATTESO: Lo studente deve essere in grado di elaborare un piano di sicurezza e coordinamento e deve essere in grado di descrivere l'attività svolta		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPORAMENTO
Conoscere la normativa di riferimento	Applicare la normativa	Relazionarsi i Tecnici della Prevenzione operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere i principali rischi	Individuare i principali rischi	Relazionarsi con le altre figure professionali operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
Conoscere le modalità di elaborazione di un piano di sicurezza e coordinamento	Elaborare un piano di sicurezza e coordinamento	Relazionarsi con la controparte
		Collaborare con i Tecnici della Prevenzione operanti nello Studio di Consulenza/Impresa di Servizi
		Orientarsi nell'indagine

VALUTAZIONE:

I ANNO: Scheda Valutazione SC-IS 3/I – Allegato n° 76

II ANNO: Scheda Valutazione SC-IS 3/II – Allegato n° 77

III ANNO: Scheda Valutazione SC-IS 3/III – Allegato n° 78

7. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

La valutazione formativa è una componente essenziale dell'insegnamento riconducibile alle attività formative professionalizzanti.

Attraverso il processo di valutazione formativa si conferma che sono state acquisite le competenze, definite dal Corso di Laurea secondo i descrittori di Dublino e dal profilo professionale, e che lo studente può progredire verso altri risultati di apprendimento o identifica ulteriori bisogni di apprendimento.

La valutazione formativa implica l'osservazione della performance degli studenti e la formulazione di un giudizio sulla qualità di tale performance riferita a specifiche competenze.

La valutazione formativa rappresenta un processo attraverso il quale viene elaborato un giudizio sulla performance degli studenti che apprendono nella pratica professionale. La performance può essere accertata in un setting reale o in setting di simulazione o di laboratorio per l'apprendimento di abilità.

La valutazione formativa si attua durante e/o al termine delle esperienze di tirocinio effettuate dallo studente nell'anno di corso e viene effettuata dalla Guida di Tirocinio/Tutor Professionale.

Al termine di ciascuna esperienza, e comunque non oltre 15 giorni dal termine del periodo di tirocinio, lo studente è tenuto a consegnare alla Guida di Tirocinio/Tutor Professionale una relazione scritta relativa a ciascuna esperienza svolta.

La Guida di Tirocinio/Tutor Professionale utilizzerà per la valutazione formativa la scheda di valutazione relativa alla singola esperienza che dovrà inviare compilata al

Direttore delle Attività Formative del Corso di Laurea non oltre 30 giorni dal termine del periodo di tirocinio.

Per ogni singola scheda di valutazione la Guida di Tirocinio/Tutor Professionale esprimerà la valutazione apponendo il segno "X" nella casella corrispondente alle voci indicate nella tabella di seguito riportata:

NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
0-17	18-24	25-28	29-30 E LODE

NON SUFFICIENTE (NS): non idoneo ed inadeguato alle esigenze professionali future

SUFFICIENTE (S): idoneo e sufficientemente adeguato alle esigenze professionali future

BUONO (B): idoneo con menzione positiva e adeguato alle esigenze professionali future

OTTIMO (O): idoneo con lode e meritoriamente adeguato alle esigenze professionali future

La scheda di valutazione riporta in calce alla griglia il livello della performance espresso in trentesimi, tale giudizio rappresenta una valutazione di sintesi, non vincolante alla formulazione della valutazione sommativa, data sia dell'andamento complessivo generale dell'attività di tirocinio, sia dalla sommatoria dei criteri espressi per ciascuna esperienza;

La valutazione sommativa (o certificativa) documenta il livello di competenza raggiunta dallo studente, lo sintetizza in un voto e prende le necessarie decisioni pedagogiche sul successo/insuccesso dello studente.

La valutazione sommativa del tirocinio viene effettuata alla fine di ogni anno di corso per decidere se lo studente può procedere all'anno successivo.

La valutazione sommativa delle competenze raggiunte dallo studente richiede la maggior obiettività possibile che è garantita da:

- collegialità di una Commissione presieduta dal *Direttore delle Attività Formative del Corso di Laurea* con una rappresentanza dei Tutor Professionali della sede formativa (ove attivati) e dei Docenti dello Specifico Settore Disciplinare
- criteri chiari e trasparenti ai quali corrispondono punteggi/voti graduati e condivisi
- esame con approcci multi metodo che accerti le competenze core.